

COMUNICATO STAMPA

## **Peace&War, design come strumento di pace**

*Grande affluenza all'ADI Design Museum per l'incontro con Armando Milani organizzato da Cappelli Identity Design*

Milano, 24 gennaio 2025

L'evento **Peace&War by Armando Milani: un manifesto per la Pace**, tenutosi ieri sera presso l'ADI Design Museum, ha registrato grande partecipazione di pubblico, confermando l'interesse verso il design come strumento di riflessione su temi universali quali pace e identità. Il designer **Armando Milani**, autore del celebre manifesto donato alle Nazioni Unite, ha dialogato con **Luciano Galimberti**, Presidente di ADI, **Emanuele Cappelli**, fondatore di Cappelli Identity Design e del progetto Hats Art Gallery, e l'antropologo **Dario Basile**, docente dell'Università di Torino e scrittore.

Il manifesto **Peace&War**, disegnato nel 2002 da Armando Milani, è stato riproposto in edizione limitata per celebrare la sua attualità in un momento storico di grande tensione internazionale.

**Luciano Galimberti**, Presidente di ADI, ha introdotto il dibattito: «È sempre un grande onore ospitare Armando Milani, con il suo vissuto, le sue opere, la sua esperienza. Il suo manifesto, riproposto e aggiornato è una delle opere più rappresentative del design italiano. Il design, infatti, non è semplicemente una risposta tecnico-funzionale ad un bisogno, ma un fattore fondamentale legato alla narrazione, alla capacità di costruire relazioni con il mondo attraverso i valori e il coraggio di prendere posizione rispetto alle grandi questioni del mondo».

**Armando Milani**, protagonista della serata, ha dichiarato: «Non abbiamo il potere dei politici di cambiare il mondo, ma abbiamo il dovere di compiere azioni che facciano riflettere le persone. Con Peace&War ho voluto tradurre in immagine un messaggio universale che spinge dall'occhio al cuore e muove verso un cambiamento concreto. Il lavoro del designer infatti, è quello di tramutare un'idea in un messaggio sociale ed etico e, in questo contesto creativo, il mio committente è l'umanità».

**Emanuele Cappelli**, fondatore di Cappelli Identity Design e creatore del progetto Hats Art Gallery, ha sottolineato: «Con Hats Art Gallery abbiamo scelto di diffondere la Cultura del Design attraverso opere di autori iconici, iniziando con Armando Milani e il suo manifesto Peace&War, portatore di messaggi sociali profondi. In un panorama dove il design è spesso dominato da logiche di mercato, Milani incarna etica ed entusiasmo, rappresentando un modello di identità e diversità. Questo progetto riflette i valori di Cappelli Identity Design, riaffermando il ruolo del design come strumento per migliorare la vita delle persone, con una missione etica prima che commerciale».

**Dario Basile**, antropologo, docente e scrittore, ha concluso: «Armando Milani sostiene che la pace sia strettamente legata all'amore. Amore e pace sono due parole che vanno perfettamente d'accordo. Amore significa rispetto, empatia e ce l'ha ricordato anche Nelson Mandela con la filosofia dell'Ubuntu: partire dagli altri, non da noi stessi. In questo momento storico abbiamo molto bisogno di pace e di amore. L'amore non va più di moda, ma è profondamente importante se lo consideriamo come amore sociale: quel gesto che si fa senza pretesa di avere nulla in cambio. Questa sarebbe la premessa per avere un mondo migliore. Forse è da questi gesti che dovremmo partire».

L'evento è stato promosso da **Hats Art Gallery**, progetto culturale di **Cappelli Identity Design**, con lo scopo di diffondere la *Cultura del Design* attraverso la riproduzione di opere realizzate dai più importanti autori nazionali e internazionali. Hats Art Gallery rappresenta una visione artistica e culturale che **celebra il design come linguaggio universale**, capace di raccontare valori, storia e innovazione.

Il manifesto [Peace&War](#) in edizione limitata è disponibile nel **bookshop Treccani** dell'ADI Design Museum e su [hatsartgallery.com](#).

**Scarica il press kit:** comunicato, foto dell'evento e immagini del manifesto.

#### **CONTATTI STAMPA**

**Fabio Zanino, Head of Communication & External Relations**

Email: [communication@cappellidesign.com](mailto:communication@cappellidesign.com) – Telefono: +39 3474585473

[LinkedIn](#) / [Instagram](#) / [Facebook](#) / [X](#) / [YouTube](#) / [Threads](#) / #DynamicBrand

*Ulteriori informazioni:*

### **CAPPELLI IDENTITY DESIGN**

Fondato nel 2010 a Roma da Emanuele Cappelli, è uno studio indipendente specializzato in design, comunicazione e strategie digitali attraverso la metodologia [Dynamic brand](#). Grazie al connubio tra strategia e design, Cappelli Identity Design dà vita a progetti multidisciplinari a livello nazionale e internazionale, confermati dalla membership con AIGA, World Design Organization, Associazione Archivio Storico Olivetti and [Mad Genius](#) e premiati dalla World Brand Design Society e German Design Award. Con competenze diversificate, tra cui progettazione strategica, brand identity, pubblicità, design editoriale, digitale e social media marketing, lo studio risponde in modo flessibile alle esigenze di clienti istituzionali e privati, tra cui Cinecittà, Emirates, Fondazione CRT, Fondazione TIM, Nobile Italia, Olivetti, Associazione Archivio Storico Olivetti, Fondazione Adriano Olivetti, Logista, Terna, TIM Sparkle, WAY. Con sedi a Roma, Milano e Torino, lo studio si afferma come punto di riferimento nel panorama contemporaneo del design, marketing e comunicazione.

### **ARMANDO MILANI**

Nato a Milano nel 1940, Armando Milani è una delle figure più rilevanti della grafica internazionale. Dopo gli studi alla Scuola Umanitaria di Milano sotto la guida di Albe Steiner, inizia a collaborare a Milano con Giulio Confalonieri e successivamente con Antonio Boggeri. Apre nel 1970 il suo studio a Milano e nel 1978 si trasferisce a New York per collaborare con Massimo Vignelli. Pochi anni dopo apre il suo studio anche a New York. Ha disegnato tra gli altri per De Padova, Cassina, Montedison, Roche, IBM, Olivetti America, Lancia, Ciga Hotels, Istituto Italiano di Cultura di New York. Dagli anni Duemila, dopo avere disegnato l'iconico poster per la Pace per le Nazioni Unite *Peace&War*, inizia a dedicarsi sempre più alla comunicazione sociale, per indirizzare l'attenzione del pubblico su temi umanitari ed ecologici. Oggi vive tra la casa studio di Milano e il suo mulino del '600 in Provenza, entrambi luoghi di ispirazione per la sua creatività.